



# L'Unità 2

Il nostro programma  
torna molto contro  
i soprasti quotidiani  
**RAI**  
Un'unità di più

Presentato il tour italiano: il 10 aprile a Roma, l'11 a Milano, il 13 a Genova. A maggio a Verona?

## Tre date per Springsteen

### Le ragioni del Boss, quelle dei fans

MASSIMO BUBOLA

**H**O TROVATO due punti da cui guardare alle ultime decisioni di Bruce Springsteen. Il primo da dentro il suo cuore di artista che ha fatto scelte controcorrente più che difficili denunciando già nel suo ultimo lavoro - «The Ghost of Tom Joad» - la trappola del grande sogno americano di un altro «New Deal» di cui in qualche modo era stato anche se spesso frainteso cantore e divenendone semmai, ora colui che ne smaschera le drammatiche contraddizioni e ne segnala la fine.

C'è un'altra America dove nessuno ha mai vinto e nessuno ce l'ha mai fatta. Ci sono città fantasma nate senza radici e senza futuro enormi teschi vuoti di grandi fornaci spente di miniere abbandonate di carcasse di fabbriche in disuso di cui si vedono i profili all'orizzonte.

Già in passato Bruce aveva voluto «raffreddare il radiatore» della macchina dello Star System americano alternando a dischi di grande impatto e successo come «Born to Run» dischi più schivi e quasi in bianco e nero come «Nebraska» ma questa volta il suo segnale è stato più alto e più forte.

Riguarda questo grande paese che aveva illuso i suoi figli di essere sempre dalla parte giusta delle guerre dalla parte sana del progresso e adesso non è più in grado di specchiarsi su se stesso e non averne un'immagine deformata.

Avvertiamo inoltre in Bruce la stanchezza del gioco delle parti delle grandi tournée, dei grandi apparati dei grandi spazi e il bisogno invece di ritornare all'umiltà all'essenza di questo mestiere che è quello antico di raccontare storie vere e comuni per farle diventare epiche ed utili per la gente che non le conosceva oppure le aveva già dimenticate. Questo punto di vista giustifica questo nuovo tour solitario con chitarra e armonica in piccoli spazi e il bisogno di Springsteen di riprendere contatto con se stesso attraverso gli altri.

Il secondo punto di vista è quello esterno del fan comune che proverà fatica a trovare un biglietto e che verrà in qualche modo penalizzato dal paradosso di questa scelta, specialmente qui in Italia dove non esistono quelle strutture intermedie tra i teatri da 2mila posti e il Palazzetto dello sport da 10mila (dall'acustica spesso approssimativa) che sono gli «auditorium». Questi spazi già da molti anni presenti in quasi tutte le città medie d'Europa costruiti per la musica con criteri basati sull'acustica che possono accogliere dalla classica al rock dai reading dei poeti alla musica contemporanea. Spazi infatti avrebbero consentito almeno in parte di ovviare alla drasticità della scelta di Springsteen come è successo da altre parti e ci auguriamo almeno che servano adesso per una nuova riflessione su queste carenze strutturali nel nostro paese.

ROMA Ecco finalmente le date italiane del tour di Bruce Springsteen. Il Boss sarà il 10 aprile all'Auditorium Santa Cecilia di Roma l'11 al Teatro Smeraldo di Milano e il 13 al Carlo Felice di Genova. E non è detto che Springsteen non torni in Italia anche in maggio (all'Arena di Verona) per l'ultima delle date europee. I biglietti saranno messi in vendita da dopodomani. I prezzi vanno dalle 50 alle 90mila lire più i diritti di prevendita e nessuno potrà acquistarsene più di due. I fan club italiani si sono attivati per organizzare dei pullman dalle altre loca-

I biglietti in vendita da dopodomani. Una riunione con la E Street?

ALBA SOLARO  
A PAGINA 6

lità non toccate dal tour. Ma non più di semila persone potranno ascoltare i tre concerti acustici del Boss. Springsteen sarà solo in scena con la chitarra acustica e l'armonica come l'abbiamo visto anche al Festival di Sanremo qualche settimana fa. Ma il Boss potrebbe presto tornare agli stadi prendendo sempre più consistenza infatti le voci di una reunion con la sua «vecchia» E Street Band da cui aveva divorziato sei anni fa. Sembra addirittura che abbiano già firmato il contratto per una tournée mondiale che li porterà anche nel nostro paese.



### Sciopero dei calciatori Matarrese tenta l'ultima carta

Matarrese tenta l'ultima carta per evitare lo sciopero dei calciatori indetto per domenica prossima. Domani e venerdì si svolgerà un Consiglio federale straordinario. La Federazione sembra disposta a cedere su alcuni punti, ma le posizioni restano lontane.

P. FOSCHI - M. MAURO  
A PAGINA 8

### La proposta di Bertolucci

### «L'Europa tassi il cinema Usa»

«Il cinema americano domina l'85% del mercato europeo? E noi tassiamolo». Una proposta incorente che stavolta arriva addirittura da Bernardo Bertolucci. L'autore di «Piccolo Buddha» ne ha parlato durante una visita ad Atene con il quotidiano «Ta Nea».

DARIO FORMISANO  
A PAGINA 7

### Un cd postumo del musicista

### «The lost episodes» E torna Zappa

La Ensemble Modern di Francoforte esegue alla Royal Festival Hall di Londra per la prima volta dal '92 «The Yellow Shark» di Frank Zappa. E la Rykodisc pubblica «The lost episodes», cd postumo con trenta «tracce» curate dal musicista americano prima di morire.

GIORDANO MONTECCHI  
A PAGINA 8

## Le immagini raccontano...

Il rapporto tra pittura e cinema in una intervista a Carlo Mazzacurati

CARLO ALBERTO RUOCI  
A PAGINA 5

Paolo Restucci/Master Photo

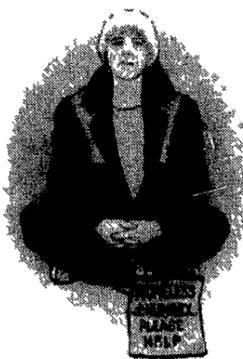
## L'infanzia salvata da un fumetto

**M**OLTI BAMBINI che hanno subito molestie sessuali credono di essere cattivi oppure di aver commesso qualche cattiva azione. I topi nell'opinione comune sono considerate delle bestie ripugnanti. Ecco spiegato con le parole del suo autore il titolo «La Storia del Topo Cattivo» storia della violenza di un padre sulla figlia odissea di una bambina scappata di casa e finita a chiedere l'elemosina nella metropolitana londinese senza casa affamata e con la sola compagnia di un ratto ammaestrato. La narra l'inglese Bryan Talbot in un suo fumetto pubblicato dalla Dark Horse e che ora arriva in Italia per merito della casa editrice Phoenix in collaborazione con il Telefono Azzurro presentazione ufficiale alla prossima mostra del fumetto di Lucca (dal 22 al 24 marzo).

La cattiva ragazza del fumetto di Talbot si chiama Helen Potter e preferisce la dura vita degli emarginati all'inferno che si è lasciata alle spalle rifiuta la vicinanza degli esseri umani soprattutto uomini perché l'uomo

che le ha dato la vita. Il padre e anche l'uomo che con un'indivisa violenza gliela ha di strutto. Così Helen peregrina di marciapiede in marciapiede, circondata da giovanissime prostitute o insidiata da maschi lubrificati. Per sua consolazione ha soltanto il topo ammaestrato che si porta appresso come spesso fanno i barboni con un cane randagio e nel suo mondo popolato di pulsioni al suicidio ad alleviare il suo dolore c'è il ricordo dorato dei racconti e delle illustrazioni di Beatrix Potter la scrittrice inglese per l'infanzia i cui libri sono famosi e diffusissimi in Inghilterra e un po' in tutto il mondo. Ma quello di Helen è qual cosa di più di un ricordo nostalgico legato all'infanzia e diventa una vera e propria identificazione con la scrittrice (di cui porta lo stesso nome) che la condurrà sui luoghi che furono di Beatrix Potter. Proprio grazie a questa sorta di pellegrinaggio Helen trasferitasi in campagna e accolta dall'affetto di una famiglia di brava gente riacquisterà gradatamente

RENATO PALLAVICINI



Un fumetto di Bryan Talbot

fiducia nei confronti del mondo. Vinti timori e vergogne troverà il coraggio di affrontare faccia a faccia il padre spingendolo a confessare in un drammatico e liberatorio finale le sue odiose violenze.

Con uno stile grafico elegante ed incisivo e con una narrazione secca ed essenziale Bryan Talbot uno dei più interessanti autori del fumetto internazionale intesse una storia di dolore e di salvezza che è nobile e il genere e ne mostra anche le poco sfruttate potenzialità didattiche. A tal punto che «The One Bad Rat» (è il titolo originale inglese) è utilizzato in diversi centri inglesi di assistenza ai minori. Ai cuni dei ragazzi che vengono accolti in questi centri - spiega Talbot in un'intervista - trova no difficile cominciare a parlare delle proprie esperienze e di ciò che provano. Per questo motivo gli viene mostrato il mio fumetto in modo tale che possano identificarsi con Helen. Poi cominciano a discutere e lo fanno parlando di Helen e delle sue esperienze e da lì finiscono per parlare di ciò che è capitato a loro stessi. Funziona.

### Antenne e campi sapete già tutto?

**Si studiano tutto gli effetti sulle persone dell'elettromagnetismo. Eppure siamo sempre più circondati da campi e antenne che spuntano da ogni dove. Per darvi maggiori informazioni questa settimana pubblichiamo un Dossier, frutto di molte verifiche e studi.**

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 14 a 2.000 lire